

IN FESTO ANNUNCIATIONIS BEATÆ MARIÆ VIRGINIS

INGRESSA

Rorate cæli desuper, et nubes pluant
Justum; aperiatur terra, et germinet
Salvatorem. [† Halleluja.]

Stillate, o cieli, dall'alto la vostra rugiada,
e le nubi piovano il Giusto: la terra si
schiuda e germi il Salvatore. [Alleluia.]

[GLORIA]

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, qui
coæternum tibi Filium hodie pro mundi
salute secundum carnem Spiritu sancto
concupiendum, angelico ministerio, beatæ
Mariæ semper Virgini declarasti, adesto
propitius populo tuo: ut ad ejus
nativitatem, pace concessa, liberioribus
animis occurramus. Per eundem Dominum
[...]. Amen.

O Dio onnipotente ed eterno, che oggi hai
rivelato alla beata e sempre Vergine Maria,
per mezzo dell'Angelo, che il Figlio, a te
coeterno, per opera dello Spirito santo
sarebbe stato concepito nella carne per la
salvezza del mondo, sii propizio al tuo
popolo: affinché, con la pace da te donata,
andiamo incontro alla sua Natività con i
cuori più rivolti alle realtà celesti. Per lo
stesso Signore [...]. Amen.

LECTIO

Lectio Isaïæ Prophetæ

(62, 8-12; 63, 1-4)

Se ti convertirai, o Gerusalemme, ti renderai argomento di letizia sulla terra. Il Signore ha giurato con la sua destra e con il suo braccio potente: «Mai più darò il tuo grano in cibo ai tuoi nemici, mai più gli stranieri berranno il vino per il quale tu hai faticato. No! Coloro che avranno raccolto il grano, lo mangeranno e canteranno inni al Signore, coloro che avranno vendemmiato berranno il vino nei cortili del mio santuario. Passate, passate per le porte, sgombrate la via al popolo, spianate, spianate la strada, liberatela dalle pietre, innalzate un vessillo per i popoli». Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede". Li chiameranno "Popolo santo", "Redenti del Signore". E tu sarai chiamata "Ricercata", "Città non abbandonata"». «Chi è costui che viene da Edom, da Bosra con le vesti tinte di rosso, splendido nella sua veste, che avanza nella pienezza della sua forza?». «Sono io, che parlo con giustizia, e sono grande nel salvare». «Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel torchio?». «Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me. Li ho pigiati nella mia ira, li ho calpestati nella mia collera. Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti e mi sono macchiato tutti gli abiti, perché il giorno della vendetta era nel mio cuore ed è giunto l'anno del mio riscatto». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Respice de cælo, Deus, et vide: * et ostende
faciem tuam, et salvi erimus. •

**Qui regis Israël, intende: † qui deducis,
velut ovem, Joseph: * qui sedes super
Cherubim, † appare coram Ephraim,
Beniamin et Manasse.**

Guardaci dal cielo, o Dio, e vedi: fa'
splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**Tu che reggi Israele, ascoltaci: tu che
guidi Giuseppe come una pecorella: tu
che siedi sui Cherubini, mostrati alla
testa di Efraim, Beniamino e Manasse.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Philippenses.

(4, 4-9)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi! **Deo gratias.**

Nel tempo di Quaresima:

CANTUS

I. Suscipiant, Domine, montes et colles populo tuo pacem. * Justitia judicabit egenos populi, † ut salvet filios pauperum.

II. Deus judicium tuum da regi: † et justitiam tuam filio regis: * ut judicet populum tuum cum justitia, † et pauperes tuos in iudicio. • Judicabit egenos populi, * ut salvet filios pauperum. •

III. Humiliabit calumniatorem, † et permanebit cum sole, * et ante lunam generationis generationum. • Et descendet sicut pluvia in vellus: * et sicut stillicidia stillantia super terram. • Judicabit egenos populi, * ut salvet filios pauperum.

I. Accolgano, o Signore, i monti ed i colli la pace destinata al tuo popolo. La giustizia allora difenderà i miseri del popolo e salverà i figli dei poveri.

II. Concedi, o Dio, al re il tuo potere di giudizio: e la tua giustizia al figlio del re: affinché con essa giudichi il tuo popolo, e i tuoi poveri. Egli difenderà i miseri del popolo, e salverà i figli dei poveri.

III. Umilierà il calunniatore, egli invece sussisterà quanto il sole, e più ancora che la luna, di generazione in generazione. E scenderà come pioggia su vello di lana, e come acqua che inaffia largamente il terreno. Egli difenderà i miseri del popolo, e salverà i figli dei poveri.

Nel tempo di Pasqua:

HALLELUJA

Halleluja, halleluja.

Suscipiant, Domine, montes, et colles populo tuo pacem. * Justitia judicabit egenos populi, † ut salvet filios pauperum. • **Halleluja.**

Alleluia, alleluia.

Accolgano, o Signore, i monti ed i colli la pace destinata al tuo popolo. La giustizia allora difenderà i miseri del popolo e salverà i figli dei poveri. **Alleluia.**

EVANGELIUM

Dominum vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio sancti Evangelii secundum Lucam.

(1, 26-38)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il

Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Beata es, Maria, quæ credidisti: perficientur in te, quæ dicta sunt a Domino. [† Halleluja.]

Beata sei tu, o Maria, che hai creduto: si compiranno in te, le promesse che ha fatto il Signore. [Alleluia.]

ORATIO SUPER SINDONEM

Exaudi nos, Domine sancte, Pater omnipotens, æterne Deus, qui per beatæ Mariæ sacri uteri divinæ gratiæ obumbrationem universum mundum illuminare dignatus es, majestatem tuam suppliciter exoramus: ut quod nostris meritis non valemus obtinere, ejus adipisci præsiidiis mereamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Esaudiscici, o Signore santo, Padre onnipotente, eterno Iddio, che per l'adombramento operata dalla divina grazia nel seno verginale di Maria, ti sei degnato di illuminare l'universo mondo, supplichi imploriamo la tua divina maestà: perché quanto non possiamo ottenere per i nostri meriti, meritiamo di riceverlo per gli aiuti di Maria. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Súscipe verbum, Virgo Maria, quod tibi per Angelum a Domino transmissum est: concipe per aurem, Deum paries et hominem: ut benedicta dicaris inter omnes mulieres. [† Halleluja.]

Spiritus sanctus in te descendit, Maria: ne timeas, habes in utero Filium Dei: ut benedicta dicaris inter omnes mulieres. [† Halleluja.]

Accogli, o Vergine Maria, la parola che da Dio ti è stata trasmessa per mezzo dell'Angelo: concepirai ascoltandola, darai alla luce l'uomo Dio: così sarai proclamata benedetta fra tutte le donne. [Alleluia.]

Lo Spirito santo è disceso in te, o Maria: non temere, porti in grembo il Figlio di Dio: così sarai proclamata benedetta fra tutte le donne. [Alleluia.]

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Oblationes nostras, quæsumus, Domine propitiatus intende, quas in honore beatæ et gloriosæ semperque Virginis Dei Genetricis Mariæ annua solemnitate deferimus: et coæternus Spiritus sanctus tuus, qui illius viscera splendore suæ gratiæ veritatis replevit, nos ab omni facinore delictorum emundet benignus. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Rivolgì lo sguardo propizio, o Signore, te ne preghiamo, sopra le nostre oblazioni, che ti presentiamo nell'annuale solennità in onore della beata e sempre Vergine Maria, Madre di Dio: e lo Spirito santo, a te coeterno, che riempi con lo splendore verace della sua grazia il seno di lei, ci purifichi benignamente da ogni colpa di peccato. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ****3)

...Æterne Deus. Qui nos mirabile

...eterno Iddio. Tu ci hai insegnato a custo-

mysterium, et inenarrabile sacramentum per venerabilem Mariam servare docuisti, in qua manet intacta castitas, pudor integer, firma constantia. Nam in hoc se matrem Domini fuisse cognovit, quia plus gaudii contulit quam pudoris. Lætatur ergo quod virgo concepit, quod cæli Dominum clausis portavit visceribus, quod virgo edidit partum. O magna clementia Deitatis! Quæ virum non cognovit, et Mater est, et post Filium editum Virgo est. Duobus enim gavisa est muneribus: miratur quod peperit, lætatur quod edidit Redemptorem, Jesum Christum Dominum nostrum. Quem una tecum [...].

dire il mistero mirabile e il sacramento ineffabile operatosi per mezzo della venerabile Maria, nella quale permane intatta castità, integro pudore, e invito proposito. Da ciò infatti riconobbe di esser divenuta Madre del Signore: che ne ricavò gaudio, più che turbamento. Si rallegrò di essere vergine madre, di portare il Signore del cielo nel suo grembo inviolato, e di conservarsi integra dopo aver compiuto il parto. O immensa clemenza del Signore! Colei che non conobbe uomo è madre, e dopo la nascita del Figlio è vergine. Esultò dunque per due insigni privilegi: si meraviglia per aver partorito, gioisce per aver dato alla luce il Redentore, Gesù Cristo Signore nostro.

SANCTUS

(Nel tempo di Quaresima: vedi Ordinario a pagina 51)

(Nel tempo di Pasqua: vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Confirmatum est cor Virginis Mariæ, Angelo Domini dicente ad eam: Ave, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu inter mulieres. [† Halleluja.]

Il cuore della Vergine Maria ebbe conferma [della sua sublime predestinazione], quando l'Angelo del Signore le disse: "Ave, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne". [Alleluia.]

TRANSITORIUM

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu inter mulieres, et benedictus fructus ventris tui. [† Halleluja.]

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno. [Alleluia.]

ORATIO POST COMMUNIONEM

Gratiam tuam, Domine, mentibus nostris infunde: ut qui Angelo nunciante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem ejus et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Infondi nei nostri cuori, Signore, la tua grazia: affinché noi, che per l'annuncio dell'Angelo abbiamo conosciuto l'incarnazione di Cristo, tuo Figlio, siamo condotti, per la sua passione e la sua croce, alla gloria della resurrezione. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

Nel tempo di Quaresima:

SALVE REGINA

(vedi Ordinario a pagina 55)

Nel tempo di Pasqua:

REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianum.net